

La differenza è nella qualità dei materiali e nella certezza di vivere in un ambiente salubre

informazione pubblicitaria

La bioarchitettura ha trovato casa

Villeurop costruisce abitazioni in base ai principi della bioedilizia. A vederle si presentano come le case tradizionali, ma la differenza è nella qualità dei materiali e nella certezza di vivere in un ambiente salubre. L'azienda di Cuneo firma, infatti, la migliore bioedilizia europea: case garantite per trent'anni, senza manutenzione straordinaria e con un incremento del valore costante. Punto di partenza è il legno. Le case Villeurop sono realizzate con materiali che garantiscono salute e benessere difficilmente riscontrabili in qualsiasi altro tipo di costruzione. Il legno viene trattato con sali di boro, in modo da essere in grado di difendere l'ambiente da muffe e umidità. Tutti i materiali utilizzati nella bioedilizia sono facilmente degradabili e riciclabili, e non subiscono il naturale processo di invecchiamento delle tradizionali strutture. Questo processo è anche molto dannoso perché da qui si origina il radon, un gas nocivo per l'uomo e per l'ambiente. La particolare tecnica di costruzione e i materiali impiegati permettono, inoltre, la creazione di una barriera antivapore che, da un lato, garantisce il ricambio completo dell'aria ogni sessanta minuti, e dall'altro, consente un riscaldamento

Tutti i prodotti utilizzati nella bioedilizia sono facilmente degradabili e riciclabili, e non subiscono il naturale processo di invecchiamento



più rapido. Tutti i rivestimenti interni sono esclusivamente costituiti da fibre di cellulosa e gesso, con il valore del Ph uguale a quello della pelle umana. Sono inodori, innocui, e proteggono dal freddo. Inoltre, fungono da isolanti acustici e termici e non sono infiammabili. Il cliente può contare sull'assistenza della ditta fin dalla fase di progettazione. Un tecnico specializzato preparerà gratuitamente il progetto esecutivo da presentare in Comune. Il cliente può proporre una soluzione da lui stesso abbozzata o scegliere nella vasta gamma di proposte, con case singole o bifamiliari, a uno o più piani. I modelli sono ben 242, sui quali richiedere

ogni tipo di modifica, sia interna che esterna. Da alcuni anni vanno sempre di più diffondendosi le costruzioni e le ristrutturazioni di edifici secondo criteri che salvaguardano la salute e l'ambiente. Questa indicazione viene, tra l'altro, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo la quale gran parte delle costruzioni generano malanni talvolta gravi. La bioedilizia (detta anche bioarchitettura o architettura bioecologica), si serve di materiali naturali non tossici e impiega tecnologie, in gran parte tradizionali, che fanno vivere l'edificio, esaltano il rendimento di luce ed energia solare, evitano sperperi di acqua e calore, abbattano l'inquinamento elettromagnetico, chimico ed acustico e riducono i costi di gestione e di manutenzione. Nelle aree ad economia avanzata l'uomo passa mediamente il 90% della vita nella propria abitazione o in ufficio. La casa, intesa nel senso più ampio del termine, ha sempre avuto, e ha assunto oggi, un peso estremamente rilevante tra i bisogni primari dell'uomo ed in questo senso è ovvio che la sua qualità è in grado di modificare radicalmente la qualità della vita umana. Oggi è concretamente possibile far tornare la casa o l'ufficio ad essere luoghi comodi ma soprattutto sani.

Ristrutturazioni più facili con la Dia

Ha liberalizzato gli interventi su solai, mansarde, scale, facciate e spazi condominiali. Qui si parla di Dia (denuncia di inizio attività) che ha sostituito le vecchie concessioni e autorizzazioni. Grazie alla sua adozione, si possono effettuare interventi minori, finora sottoposti a concessione e disciplinati dai piani attuativi, ristrutturazioni, demolizioni e ricostruzioni con lo stesso ingombro volumetrico.

La denuncia di inizio attività, è una dichiarazione che deve essere pre-



sentata allo Sportello Edilizia del Comune quando si vogliono realizzare gli interventi edilizi elencati all'articolo 8 della Legge Regionale 31/2002, titolata "Disciplina generale dell'edilizia".

Deve essere compilata e sottoscritta da un professionista incaricato (geometra, perito edile, ingegnere o architetto), il quale, a i sensi dell'art 481 del Codice Penale, si assume la responsabilità di quanto dichiarato. Il professionista incaricato deve essere iscritto al relativo albo professionale.

Trasloco a prova di stress con l'aiuto del web

Stress da trasloco. Non è una nuova malattia sociale. Colpisce chi di solito si trasferisce in una nuova casa, in una nuova città, in un nuovo ambiente. Raggiunge picchi inauditi man mano che ci si avvicina alla data stabilita per sloggiare. Rimane all'apice per qualche settimana e poi tende a calare. Sino a scomparire. Fin che dura, però, logora i nervi. Si può curare. Basta un po' di organizzazione e di prevenzione. La causa scatenante, è appunto il trasloco. Come comportarsi per evitare qualsiasi problema? Una serie di consigli utili sono pubblicati sulle pagine del sito www.hotrasloco.it.

La prima decisione da prendere, secondo gli esperti del web è: fare da sé o affidarsi a professionisti del settore? Il vantaggio di fare tutto da soli è presto detto: il risparmio di denaro. Lo svantaggio? Al risparmio di denaro corrisponde una spesa di tempo e fatica. Poiché anche



il tempo è denaro, sarà quindi meglio calcolare se il risparmio sia reale o illusorio. Un altro elemento da tenere in debita considerazione riguarda la "posizione" dell'appartamento che si lascia o che si deve abitare, se entrambi sono raggiungibili comodamente dalla strada e gli oggetti da spostare sono pochi, il "self

service" va benone. Se, invece, si trovano ai piani alti, le attrezzature di una ditta permetteranno di fare in un giorno quando da soli ne servirebbero dieci. Non è finita. Spostare oggetti pesanti può essere un problema. È meglio quindi assicurarsi di poterlo fare e reclutare "forza lavoro" sia per caricare, sia per scaricare i mobili, nella nuova casa. Prima occorre fare gli scatoloni e preparare ogni cosa per il trasporto. Che, non bisogna dimenticare richiede un mezzo adatto: un'automobile può trasferire solo cose piccole e non troppo pesanti. La soluzione più logica è noleggiare un furgone.

Che si decida per far da soli o si opti per i professionisti, sempre secondo gli esperti di www.hotrasloco.it, prima di ogni trasferimento è necessario "incastrare" la casa. Anche per questa operazione esistono accorgimenti per fare le cose per bene. Prima di procedere col "self service" è indispensabile procurarsi un numero sufficiente di scatole e scatoloni (quelli nuovi sono costosi: per risparmiare ci si può rivolgere ad un negoziante amico), nastro adesivo, corde e un pennarello grosso. Per scrivere sulle scatole il loro contenuto.